



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

AGGIORNAMENTO A.S. 2022-23

DELIBERA N. 15 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 28 OTTOBRE 2022

Il protocollo di accoglienza per studenti con disabilità è un documento che contiene informazioni, principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per la loro inclusione; definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica e traccia le diverse fasi dell'accoglienza e della facilitazione per l'apprendimento e della partecipazione alle attività dell'Istituto.

La necessità di un tale documento nasce dalla presenza di un numero cospicuo di studenti con disabilità nell'Istituto che impone un'organizzazione articolata al fine di guidare e coordinare le numerose attività volte a "normalizzare" un insegnamento "speciale" per apportare un contributo valido alla formazione e alla crescita di ogni studente.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi decreti applicativi nelle Linee guida per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità del 4 agosto 2009, nella Convenzione ONU.

Tale protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale all'interno della nostra scuola;
- facilitare il passaggio dal grado di scuola inferiore curando la fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali;
- indicare le attività volte all'innalzamento della qualità della vita e comunicare i percorsi finalizzati sia allo sviluppo del senso di autoefficacia e di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per affrontare con successo contesti di esperienza comuni al fine di favorire la crescita personale e sociale dello studente disabile.



Il presente documento si articola nelle seguenti sezioni:

1. FINALITÀ
2. RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO DI INCLUSIONE
3. ORIENTAMENTO
4. ISCRIZIONE
5. RACCOLTA DEI DATI
6. FORMAZIONE DELLE CLASSI
7. ACCOGLIENZA
8. ELABORAZIONE E APPROVAZIONE DEL PEI
9. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO
10. VALUTAZIONE
11. ESAMI DI QUALIFICA
12. ESAMI DI STATO
13. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
14. VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE
15. DOCUMENTAZIONE

1. FINALITÀ

Il nostro istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'inclusione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio e pertanto mirato anche all'inserimento lavorativo.

La nostra scuola pone tra le sue priorità:

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli;
- offrire agli studenti con disabilità la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;



- favorire l'accoglienza o l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione e apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento;
- organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata.

Il documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli studenti con disabilità, definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istruzione scolastica, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Il "Protocollo di accoglienza" delinea inoltre prassi:

- amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale)
- comunicative e relazionali (prima conoscenza dello studente e accoglienza all'interno della nuova scuola)
- educativo – didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e didattica)
- sociali (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "progetto di vita")

2. RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO DI INCLUSIONE

Dirigente

Secondo quanto è indicato nelle linee guida per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità, il Dirigente:

- Individua diverse figure professionali di riferimento al fine di essere aggiornato sul percorso scolastico di ogni studente con disabilità ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Ha compiti consultivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli



insegnanti di sostegno ai consigli di classe;

- coordina tutte le attività logistiche, didattiche e amministrative
- nomina e presiede il GLI;
- propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, dopo aver sentito il GLI sulla base dei singoli PEI (art. 10 D.lgs. n. 66/2017);
- valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- indirizza l'operato dei Consigli di Classe affinché collaborino alla stesura del PEI;
- coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- cura i rapporti con le realtà territoriali;
- attiva azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado.

Docente di sostegno

Il docente per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dello studente con disabilità per favorirne il processo di inclusione.

In particolare il docente di sostegno:

- è contitolare della classe;
- prende visione della documentazione presente nel fascicolo personale dello studente;
- è responsabile della stesura dei documenti relativi al processo di inclusione;
- cura l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con il Gruppo di lavoro Operativo (GLO);
- compila il registro elettronico;
- condivide pratiche educativo - didattiche funzionali al processo di inclusione dello studente con il consiglio di classe;
- instaura un clima collaborativo con i docenti curricolari per orientare e valutare il percorso educativo - didattico dello studente;
- collabora con il consiglio di classe affinché il processo di inclusione dello studente possa continuare anche in sua assenza;
- cura la comunicazione scuola-famiglia e redige la modulistica all'uopo



predisposta;

- informa la famiglia e definisce d'intesa con essa le modalità di partecipazione alle visite e ai viaggi di istruzione, ai Percorsi per le competenze e l'orientamento, ai progetti dell'offerta formativa;
- condivide il progetto socio-educativo individualizzato (PSEI) elaborato dall'assistente all'autonomia e alla comunicazione in base ai bisogni educativi dello studente;
- cura la propria formazione e si impegna all'aggiornamento continuo sulle tematiche attinenti all'inclusione.

Docente curricolare

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti i docenti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni dello studente. (Linee Guida per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità, parte III, art. 2).

Il docente curricolare:

- si informa e consulta la documentazione degli studenti con disabilità appartenenti al proprio Consiglio di Classe;
- elabora ed approva il PEI concordando con il docente specializzato gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli eventuali interventi di assistenza igienica e di base svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;
- redige in accordo con il docente di sostegno la sezione relativa agli interventi sul percorso curricolare dello studente (sezione 8 del PEI);
- acquisisce informazioni sulle specificità degli studenti con disabilità e con



bisogni educativi speciali per porre in essere strategie metodologiche e didattiche da attuare in classe in assenza del docente specializzato.

Famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nell'inclusione. È coinvolta nelle prime fasi di accertamento della condizione di disabilità da parte dell'INPS (in attesa di provvedimento ministeriale) per poi integrarsi con l'Unità di Valutazione Multidisciplinare per la redazione del Profilo di Funzionamento (in attesa di provvedimento ministeriale) e, sulla base di questo, collaborare poi nella redazione del Progetto Individuale con il competente Ente locale (art. 5 e art. 6 D.Lgs. n. 66/2017). All'atto della iscrizione si impegna a consegnare la documentazione necessaria (verbale del Collegio per l'Accertamento dell'alunno in situazione di handicap e diagnosi clinica/funzionale). Inoltre, partecipa al Gruppo di Lavoro Operativo per l'elaborazione e l'approvazione del Piano Educativo Individualizzato.

Funzione strumentale Referente/coordinatore per l'inclusione: disabilità

Collabora con il Dirigente Scolastico assicurando un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere una scuola inclusiva; in particolare:

- provvede alla accoglienza e al coordinamento dei docenti di sostegno;
- cura i rapporti con l'Unità di Valutazione Multidisciplinare;
- elabora la documentazione richiesta per la definizione dell'organico di sostegno;
- coordina i delegati alle singole funzioni di supporto – team dell'inclusione;
- supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- cura i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione;
- svolge attività di supporto ai Consigli di Classe per l'elaborazione dei PEI.

Funzione strumentale Referente/coordinatore per l'inclusione: Bisogni Educativi Speciali

- coordina gli interventi delle attività di accoglienza, inclusione, continuità e orientamento per gli studenti con BES
- svolge attività di supporto ai Consigli di Classe per l'elaborazione dei PEI e PDP.



- cura i rapporti con le famiglie degli studenti con BES;
- cura l'accoglienza degli studenti con cittadinanza non italiana

Responsabile della documentazione degli studenti con disabilità e con BES

- cura la documentazione degli studenti con disabilità e con BES;
- provvede all'aggiornamento della modulistica degli studenti con disabilità e con BES;
- supporta i docenti specializzati sull'utilizzo del registro elettronico;
- coordina l'attività di formazione in servizio sui temi relativi alla disabilità.

Responsabile della elaborazione dell'Orario dei docenti specializzati

- elabora l'orario dei docenti specializzati tenendo conto delle esigenze formativo - didattiche degli studenti con disabilità

Referente dei rapporti con Enti locali in materia di trasporto e coordinamento ed organizzazione del servizio di assistenza specialistica degli assistenti socio-educativi

- cura i rapporti con l'Ente di competenza in materia di trasporto e assistenza specialistica;
- gestisce la relativa modulistica;
- propone l'assegnazione e l'utilizzazione del servizio di assistenza socio educativa al Gruppo di lavoro per l'Inclusione;
- gestisce i rapporti con gli assistenti socio educativi;
- cura la relativa documentazione (PSEI)

Responsabile del coordinamento progettualità d'Istituto per l'inclusione

- coordina la realizzazione di progetti e percorsi educativi funzionali alle esigenze e alle potenzialità degli studenti;
- cura la relativa modulistica.

Responsabile dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e Percorsi Formativi Personalizzati per gli studenti con disabilità

- coordina la realizzazione dei PCTO;
- cura la relativa modulistica;



- coordina le visite di istruzione e aziendali degli studenti con disabilità.

Assistenza all'autonomia e alla comunicazione

L'assistente all'autonomia e alla comunicazione opera in ambito sociale per il raggiungimento dell'autonomia e per il miglioramento della comunicazione dello studente disabile, attraverso interventi mirati, definiti nel PEI che rispondono a bisogni educativi specifici.

Svolge la propria attività sulla base degli obiettivi contenuti nel PEI e tramite l'elaborazione dello PSEI (Progetto Socio Educativo Individualizzato), attraverso la presa in carico continuativa dello studente disabile, la promozione delle sue potenzialità e della crescita personale. L'assistente all'autonomia e alla comunicazione agisce sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche di gruppo, sul sistema familiare, sul contesto ambientale e sull'organizzazione dei servizi in campo educativo, al fine di promuovere l'inserimento dello studente con disabilità nel contesto di riferimento. Tale figura deve contenere i requisiti professionali indicati dall'art. 46 del Regolamento Regionale n.4/2007.

L'assistente all'autonomia e alla comunicazione, in collaborazione con le altre figure professionali presenti nella scuola, svolge le seguenti attività:

- coopera come figura professionale complementare alla realizzazione di attività funzionali al PEI;
- attiva interventi educativi rivolti a favorire la comunicazione, la relazione, l'autonomia e i processi di apprendimento, secondo il PEI e tramite l'elaborazione del piano PSEI che andrà ad integrarsi con il Progetto Individuale dello studente (art. 6 D.Lgs. n. 66 /2017).
- in accordo e con la compresenza degli insegnanti può intervenire nella conduzione di piccoli gruppi di studenti per la realizzazione del processo di integrazione sociale e di sensibilizzazione alla diversità;
- in accordo con la scuola e la famiglia solo in casi eccezionali che dovranno essere documentati, comunicati e concordati con il referente dell'Amministrazione provinciale, opera in ambito extrascolastico al fine di migliorare l'autonomia dello studente nel suo contesto di vita.
- sulla base di quanto stabilito nel PEI, in accordo con il docente specializzato, può affiancare lo studente nell'attività di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;



- presso le aziende convenzionate con l'istituzione scolastica;
- garantisce l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione anche durante lo svolgimento degli esami di Stato (art. 20 D.Lsg. n. 62/2017) se previsto nel documento del 15 maggio. Non è previsto alcun compenso aggiuntivo, in quanto le ore previste per l'assistenza durante gli esami di Stato vanno decurtate dal monte ore complessivo.
- instaura un rapporto significativo con la famiglia e partecipa ai colloqui con la stessa;
- partecipa agli incontri previsti per la formulazione del PEI, qualora sia stato nominato entro la data stabilita per gli incontri di stesura dello stesso;
- partecipa agli incontri del Consiglio di Classe per programmare attività ed interventi che coinvolgono lo studente disabile (art.13 dell'Accordi di programma per l'integrazione scolastica, sociale ed extrascolastica degli studenti con disabilità della Provincia Barletta-Andria-Trani).

Al fine di agevolare il coordinamento delle attività in favore degli studenti con disabilità gli educatori sono tenuti a seguire le sottoindicate modalità organizzative:

- registrare la propria presenza attraverso il badge elettronico consegnato dalla segreteria ad ogni singolo educatore all'inizio dell'incarico da riconsegnare poi alla scadenza del contratto;
- consegnare i fogli mensili di presenza all'Amministrazione Provinciale nei tempi indicati nella convenzione;
- coordinare la propria attività di assistenza con quella del docente specializzato attraverso un confronto continuo.

Assistenza di base

L'assistenza di base agli studenti disabili è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e la sua concreta attuazione contribuisce a realizzare il diritto allo studio costituzionalmente garantito. L'assistenza di base, di competenza della scuola, va intesa come il primo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art.13, comma 3, della legge 104/92.

Nel sistema vigente l'assistenza di base gestita dalle scuole è attività interconnessa con quella educativa e didattica: queste tre tipologie di azioni devono concorrere tutte insieme alla



integrazione della persona disabile secondo un progetto unitario che vede coinvolti tutti gli operatori (dirigenti scolastici, docenti, collaboratori scolastici, genitori, tecnici della riabilitazione ecc.) in un unico disegno formativo che la norma definisce come Piano Educativo Individualizzato.

Il collaboratore scolastico è parte significativa del processo di integrazione scolastica degli studenti con disabilità collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorirne l'integrazione scolastica. Tra le mansioni proprie del profilo di tutti i collaboratori scolastici rientra l'ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, in cui è ricompreso lo spostamento nei locali della scuola.

Per quanto riguarda le attività di ausilio materiale agli studenti con disabilità per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale dello studente disabile, nelle scuole di ogni ordine e grado, tali mansioni rientrano tra le funzioni aggiuntive (allegato 6 punto 4 lettera b del CCNI e tabella D citata, ultimo capoverso), da assegnare prioritariamente per soddisfare tali esigenze e da remunerare con risorse contrattuali (nota MIUR Prot. n.339 del 30 novembre 2001).

Il personale ATA

Il personale ATA è tenuto a partecipare periodicamente alle iniziative formative in coerenza con i profili professionali, al fine di sviluppare competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica. (art. 13 D.lsg. n. 66/2017). Inoltre, può far parte eventualmente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione)

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il Dirigente Scolastico (Art.9 D.Lgs. n. 66/2017) nomina e presiede il GLI composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente dal personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio. Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di



realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

GLO (Gruppo di lavoro operativo)

- elabora e approva il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- verifica periodicamente in itinere il processo di inclusione
- quantifica la proposta delle ore di sostegno
- individua e quantifica le altre misure di sostegno.

3. Orientamento

- Destinatari:** Studenti dell'ultimo anno degli Istituti di Istruzione secondaria di primo grado del territorio
- Tempi:** Novembre-Febbraio
- Attori:** Il Gruppo di lavoro dell'orientamento costituito dalla Funzione Strumentale alla Continuità, orientamento e rapporti con gli studenti, da un docente specializzato preposto alla funzione di supporto per l'orientamento degli studenti con disabilità, docenti curricolari e studenti.
- Attività:** Il gruppo di lavoro incontra gli studenti nelle scuole secondarie di primo grado del territorio per presentare l'offerta formativa della scuola e organizza presso l'Istituto laboratori al fine di orientare gli stessi alla scelta del futuro percorso scolastico.

4. Iscrizione

- Tempi:** Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali (di solito gennaio/febbraio)
- Attori:** La famiglia e il personale di segreteria dei due ordini di scuola
- Attività:** Presentazione della domanda di iscrizione dello studente alla segreteria scolastica entro i termini stabiliti dalla normativa e trasmissione della documentazione di disabilità per gli adempimenti amministrativi correlati. Nel caso in cui si verifichi la presenza di studenti i cui bisogni educativi speciali afferiscono alla sfera dell'autismo, si procede eventualmente alla



elaborazione di un progetto di adattamento dello studente al nuovo ambiente scolastico.

L'istituto entra in possesso delle seguenti certificazioni consegnate dalla famiglia:

- Verbale del Collegio per l'Accertamento dell'alunno in situazione di handicap (comma 1 o comma 3 dell'art. 3 Legge 104/92)
- Diagnosi clinica/funzionale

5. Raccolta dei dati

Tempi: Maggio

Attori: La Funzione Strumentale per l'Inclusione Scolastica, il docente responsabile della documentazione, il docente responsabile del Servizio Socio - assistenziale, il docente responsabile del Servizio di trasporto, il docente specializzato della scuola di primo grado e la famiglia.

Attività: Incontri di continuità al fine di redigere un protocollo di documentazione che raccolga informazioni preliminari sullo studente utili ad elaborare una adeguata accoglienza (es. trasporto, esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza all'autonomia e alla comunicazione, assistenza igienica e di base). Il docente della scuola di provenienza fornirà informazioni sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola.

6. Formazione delle classi

Tempi: Settembre

Attori: La commissione preposta alla formazione delle classi nominata annualmente dal Dirigente

Attività: Formazione delle classi prime e suddivisione degli studenti con disabilità tenendo conto delle indicazioni raccolte negli incontri di continui.



7. Accoglienza

Tempi:	Settembre
Attori:	I docenti specializzati, i docenti curricolari e gli studenti neo-iscritti.
Attività:	Accertamento delle competenze in ingresso.

8. Elaborazione e approvazione del PEI (D.Lgs. 96/2019 art. 7)

Tempi:	Il PEI è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, tenendo conto degli elementi previsti nel decreto ministeriale di cui al comma 2-ter; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.
Attori:	<p>Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo composto dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ove richiesta, può essere autorizzata dal Dirigente Scolastico la partecipazione di un esperto indicato dalla famiglia il cui intervento ha valore consultivo.</p> <p>All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, di cui al comma 10, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione</p>
Attività:	<p>Per la stesura del PEI:</p> <ul style="list-style-type: none">• si tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità e del Profilo di funzionamento (in attesa di provvedimento ministeriale);• si individuano obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione,



dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;

- si esplicitano le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;
- si definiscono gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- si indicano le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

9. Validità anno scolastico

In riferimento a quanto previsto nel protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento costituiscono deroga in base alla circolare ministeriale n.20 del 2011 e alla delibera del Collegio dei Docenti le seguenti condizioni:

- motivi di salute evinti dalla certificazione che possono portare alla frequenza sporadica e saltuaria
- terapie o cure documentate

10. Valutazione

Nel PEI per gli studenti con disabilità certificata è indicato il tipo di percorso didattico, specificando se trattasi di:

- a. percorso ordinario conforme alla progettazione didattica della classe
- b. percorso personalizzato con prove equipollenti



c. percorso differenziato

Con riguardo alla valutazione:

- nel percorso ordinario si applicano gli stessi criteri di valutazione della classe potendo essere comunque previste opportune personalizzazioni nelle modalità di verifica;
- nel percorso personalizzato con prove equipollenti (ossia prove dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, con semplificazioni che non compromettono la validità) è necessario adattare i criteri di valutazione definiti per la classe
- nel percorso differenziato, con obiettivi disciplinari ridotti rispetto a quelli della classe e verifiche non equipollenti, si definiscono obiettivi risultati attesi e si adottano i relativi criteri di valutazione differenti rispetto alla classe.

Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe.

La prima applicazione della programmazione differenziata richiede una formale proposta del Consiglio di classe ai genitori. In caso di rifiuto sono somministrate in tutte le discipline prove equipollenti e sono garantite le attività di sostegno oltre a tutte le personalizzazioni anche relative alle modalità valutative. Negli anni successivi la continuazione del percorso differenziato viene considerata automatica, salvo diversa decisione del Consiglio di classe, anche derivante da motivata richiesta della famiglia.

Il passaggio dalla programmazione differenziata a una ordinaria con prove equipollenti è possibile se il Consiglio di classe decide, in base agli elementi di valutazione in suo possesso e con adeguata motivazione, che lo studente è in grado di apprendere anche le discipline seguite in precedenza in modo differenziato, sostenendo in un secondo momento prove equipollenti.

Occorre evidenziare che il percorso differenziato consente l'ottenimento del solo attestato di credito formativo al termine del ciclo di studi, mentre i percorsi ordinario e quello personalizzato permettono allo studente con disabilità di sostenere l'Esame di Stato e di conseguire il diploma di maturità valido a tutti gli effetti di legge.

11. Esami di qualifica



L'accordo per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà, da parte delle istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivate indirizzi di istruzione professionale in attuazione dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. n.61 del 13/4/2017 modifica la modalità di espletamento dei percorsi di leFP per l'ottenimento della qualifica professionale. Eventuali percorsi di leFP sono sottoposti al suddetto accordo.

Le modalità di svolgimento dell'esame di qualifica sono oggetto di specifica comunicazione da parte del Dirigente.

Riguardo gli studenti con disabilità, il docente specializzato si attiva per consentire allo stesso di svolgere i percorsi di leFP e gli esami per la qualifica professionale in coerenza con quanto stabilito nel PEI. Pertanto, dovranno essere attivate tutte le strategie, le personalizzazioni e gli accorgimenti in esso definiti per rendere inclusivo anche questo particolare segmento della vita scolastica dello studente con disabilità, sia in caso di programmazione ordinaria, personalizzata o differenziata. Le modalità vanno esplicitate e opportunamente documentate.

12. Esami di Stato

L'annuale ordinanza del M.I. che disciplina gli Esami di Stato fornisce indicazioni relative allo svolgimento delle prove degli studenti con disabilità.

Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del PEI.

Le prove equipollenti sono una modalità di verifica-valutazione che accompagnano la realizzazione del PEI lungo tutto il percorso scolastico e non possono rappresentare una modalità episodica dell'Esame di Stato. Le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame.

Nella Relazione di presentazione dello studente alla commissione d'esame sono indicate le modalità, le eventuali figure di supporto per lo svolgimento delle prove d'esame e sono specificate, inoltre, le misure dispensative, gli strumenti compensativi e i criteri di valutazione.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe.



Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.

La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte che non può comportare un maggior numero di giorni rispetto a quelli stabiliti nel calendario.

Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione del colloquio.

La prova d'esame, ove di valore equipollente, determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Agli studenti con disabilità per i quali:

- è stata predisposta una prova d'esame non equipollente (prova differenziata)
- che non partecipano agli Esami (in presenza di rinuncia scritta da parte della famiglia che viene verbalizzata nel corso del Consiglio di classe per l'approvazione del Documento del 15 di Maggio)
- che non sostengono una o più prove

è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del D.lgs 62/2017. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

Agli studenti con disabilità che non partecipano agli Esami è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del D.lgs 62/2017.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato a partire dal terzo anno (D.Lgs. n.62 del 13/04/2017).

Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, il credito scolastico va calcolato come per la classe secondo l'art. 15 D.Lgs. 62/2017.

13. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787



A partire dalla classe terza, in considerazione dell'importanza che assume la fase di transizione dalla scuola alla vita adulta lavorativa, tutti gli studenti, anche con disabilità, devono svolgere i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Si tratta di percorsi esperienziali attraverso i quali gli studenti hanno la possibilità di interagire con figure lavorative e valutare i propri interessi, abilità e competenze. La progettazione del percorso si inserisce nel quadro di azioni tese alla realizzazione del processo inclusivo di ogni singolo studente con disabilità e va definita tenendo conto delle potenzialità dello stesso, dei peculiari obiettivi di competenza, dello studio del contesto e delle relative barriere e facilitatori.

La fase della progettazione del PCTO vede il docente specializzato, in ragione delle proprie competenze, assumere un ruolo fondamentale, in quanto, congiuntamente all'intero consiglio di classe, deve garantire che il percorso rispetti quanto indicato nel PEI. Tale documento, così come stabilito dal Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, definisce anche tutti gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei PCTO (DLgs 66/2017, art. 7 Comma 2) essendo ad essi riservata un'intera sezione.

Gli studenti con disabilità che hanno una programmazione ordinaria o personalizzata perseguono nei PCTO gli stessi obiettivi della classe, favorendo insieme all'acquisizione delle competenze, l'autonomia. Per coloro che hanno una programmazione differenziata, gli obiettivi dei PCTO si basano sull'acquisizione di quelle competenze che nel PEI sono definite e che in via prioritaria afferiscono alla sfera dell'autonomia personale e sociale.

Le attività dei PCTO possono essere di diversa tipologia ed essere caratterizzate quale esperienza aziendale, scolastica o eccezionalmente di altra natura.

Con specifico riferimento alla prima tipologia, il docente specializzato in collaborazione con il consiglio di classe:

- individua la sede aziendale in cui lo studente deve svolgere le attività prescritte
- analizza l'ambiente fisico, il contesto ed ogni aspetto
- verifica la fattibilità del tragitto che lo studente deve percorrere
- organizza l'orario dello studente nel luogo del lavoro o della struttura ospitante
- valuta le capacità dello studente ad adattarsi al nuovo ambiente e ai relativi ritmi lavorativi
- considera il suo modo di relazionarsi con le persone adulte che lavorano all'interno della struttura ospitante
- tiene conto delle difficoltà personali e delle esigenze eventualmente emerse nell'ambito delle consuete comunicazioni scuola-famiglia.



I docenti di sostegno dovranno rendersi disponibili, insieme ai referenti PCTO, per eventuali incontri presso il Soggetto Ospitante che potrebbero rendersi necessari per favorire l'organizzazione ed il buon esito del percorso. È compito del docente di sostegno monitorare l'andamento del percorso.

Particolare rilievo ha l'individuazione del tutor interno, nominato dal Dirigente scolastico, che segue lo studente con disabilità e che può essere identificato nel docente di sostegno e quella del tutor esterno, aziendale o della struttura ospitante.

Il docente specializzato informa il tutor esterno sulle caratteristiche dello studente senza fornire necessariamente informazioni sulla disabilità che va data all'azienda solo nel caso sia necessaria per organizzare adeguatamente l'attività prevista, e nei limiti strettamente necessari a questo scopo.

Di norma è il tutor esterno che alla fine del percorso, produce un report di valutazione e monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti dallo studente con disabilità. I report del tutor aziendale saranno acquisiti dal Consiglio di classe per la valutazione dell'intero percorso di alternanza dello studente con disabilità.

Nel caso di una esperienza di tipo scolastico, si realizza un ambiente di lavoro che dal punto di vista organizzativo (regole, orari, persone di riferimento ...) e per le attività svolte (laboratori e altri spazi utilizzati) sia il più vicino possibile a quello aziendale, creando una discontinuità tra queste esperienze e le abituali attività scolastiche. Il docente specializzato monitora l'andamento del percorso e redige la relativa modulistica.

La terza opzione (altra tipologia di percorso, quindi né in azienda né a scuola) va prevista in casi eccezionali, ad esempio in presenza di un progetto di istruzione domiciliare.

14. Viaggi di istruzione e visite guidate

Tutti i componenti del Consiglio di Classe, organo collegiale deputato alla pianificazione di viaggi di istruzione e visite guidate, sono tenuti a collaborare alla fase organizzativa ed esecutiva dell'uscita didattica per assicurare la completa inclusione dello studente con disabilità anche in questa situazione. In previsione dell'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate, nella fase di organizzazione, i docenti di sostegno hanno l'obbligo di informare le famiglie e definire d'intesa con queste le modalità di partecipazione, le esigenze di accompagnamento e/o di assistenza e le eventuali particolarità relative al trasporto. Il tutto si



inserisce nell'ambito degli adempimenti dovuti da parte dei docenti di sostegno e rientranti nella comunicazione scuola-famiglia. L'eventuale indisponibilità del docente specializzato ad accompagnare lo studente nei viaggi di istruzione e visite guidate, non lo esonera dall'impegno di attivarsi al fine di individuare in sua sostituzione altro docente specializzato disponibile o, solo in via residuale, altro docente curricolare preferibilmente appartenente al medesimo consiglio di classe.

15. Documentazione

La documentazione dell'inclusione scolastica è reperibile nell'Area riservata presente sul sito dell'istituto <https://www.iissdenittis.edu.it/>

Normativa di riferimento

Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (e, in particolare, l'art. 317, comma 2), recante *“Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*

Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107”*

Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, avente ad oggetto *“Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*

Decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 dicembre 2020, n. 182, recante *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”*

Allegato B del Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 182/2020, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 dicembre 2020, n. 182, avente ad oggetto *“Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche”*



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LÉONTINE e GIUSEPPE
DE NITTIS**
- Liceo Artistico | Istituto Professionale -

Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 come recepito dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*»

SEDE CENTRALE

Via Cassandro, 2 | 76121 Barletta - BT
TEL 0883 575875 | FAX 0883 575895

SEDE ASSOCIATA

Via Parini, 57 | 76012 Canosa di Puglia - BT
TEL 0883 959714 | FAX 0883 959715

www.iissdenittis.edu.it

bais046009@pec.istruzione.it | bais046009@istruzione.it
Codice MIUR: BAIS046009 | C.F. 81003710720